



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 29 DEL 14 APRILE 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 9, 15, 22 e 29 MARZO 2022
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **quattordici** del mese di **aprile** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 19 gennaio, del 11 febbraio e del 23 febbraio 2022, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 15 del 09.03.2022 | Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. relative alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al R.U.P. ed al C.d.A. in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure e degli atti e percorsi del piano economico finanziario e regolazione tariffaria dei gestori del S.I.I. (deliberazioni Arera n. 664/2015/R/IDR, n. 917/2017/R/IDR, n. 918/2017/r/IDR, N. 580/2019/R/IDR e s.m.i)"; |
| P.V. 16 del 09.03.2022 | Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per la promozione di un accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano in materia di "realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio" e presentazione ai sensi del decreto ministeriale n. 396 del 28.09.2021. linea di intervento a - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. approvazione delega al gestore Alfa s.r.l. - investimento 1.1, missione 2, componente 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), linea d'intervento c"; |
| P.V. 17 del 09.03.2022 | Oggetto: "Decreto Ministeriale n. 396 del 28.09.2021. linea di intervento a - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. approvazione progetto servizio e fornitura / lavori - investimento 1.1, missione 2, componente 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), linea d'intervento c denominato "realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio"; |
| P.V. 18 del 15.03.2022 | Oggetto: "Nomina del Responsabile per la transizione digitale"; |
| P.V. 19 del 15.03.2022 | Oggetto: "Approvazione del piano triennale 2022-2024 per l'informatica"; |

P.V. 20 del 22.03.2022	Oggetto: "Presa d'atto dell'insediamento del nuovo componente del c.d.a. sig. Stefano Angei a seguito del decreto di nomina del presidente della Provincia di Varese n. 89 del 18 marzo 2022";
P.V. 21 del 22.03.2022	Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 19 gennaio e del 11 e 23 febbraio 2022";
P.V. 22 del 22.03.2022	Oggetto: "appendice all'“accordo per la gestione del sii nella zona compresa nell'interambito di Varese e Como che regola i rapporti tra ATO Como, ATO Varese, e il gestore del servizio idrico integrato Alfa s.r.l. e Como acqua s.r.l.”;
P.V. 23 del 22.03.2022	Oggetto: "Aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica – piano Lombardia (l.r. 9/2020) - presa d'atto dello schema di convenzione recante disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato - d.g.r. n. xi/6073 del 07/03/2022";
P.V. 24 del 22.03.2022	Oggetto: "Rinnovo dell'incarico del direttore dell'Ufficio d'ATO ai sensi dell'art. 14 dello statuto";
P.V. 25 del 22.03.2022	Oggetto: "Adeguamento del compenso del Direttore generale dell'Ufficio d'ATO ai sensi della normativa vigente";
P.V. 26 del 22.03.2022	Oggetto: "Approvazione del nuovo regolamento del servizio idrico integrato ai sensi delle disposizioni del regolamento regionale n. 6/2019";
P.V. 27 del 29.03.2022	Oggetto: "proroga autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale ";
P.V. 28 del 29.03.2022	Oggetto: "Piano fabbisogno del personale triennio 2022 – 2024. ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale – integrazione.";

di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 15 DEL 9 MARZO 2022

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL CDA RELATIVE ALLA RICERCA DI UNA FIGURA PROFESSIONALE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL R.U.P. ED AL C.D.A. IN MATERIA DI PREDISPOSIZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE E DEGLI ATTI E PERCORSI DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI GESTORI DEL S.I.I. (DELIBERAZIONI ARERA N. 664/2015/R/IDR, N. 917/2017/R/IDR, N. 918/2017/R/IDR, N. 580/2019/R/IDR E S.M.I)
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **nove** del mese di **marzo** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;

PREMESSO che con l’anno 2017 ARERA ha implementato il quadro regolatorio: dopo l’ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico “MTI”¹, partito per l’anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti (“RQSII”², dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio (“RQTI”³) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti (“TICSI”⁴) introducendo anche il bonus idrico (“TIBSI”⁵):

- 1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/Idr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019;
- 2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato;
- 3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato;
- 4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici;
- 5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico;

DATO ATTO che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante “Individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201”, spetta all’AEEGSI (ora ARERA) la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d’ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l’affidamento del Servizio;

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L’ente di Governo dell’Ambito (E.G.A.) si è trovato a dover affrontare diversi aggiornamenti tariffari collegati alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell’E.G.A. Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto: “Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il

Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.), in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: "Delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti", con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;

DATO ATTO che:

- Alfa s.r.l. gestisce il servizio idrico integrato (SII) nell'Ambito della Provincia di Varese con titolo giuridico conforme alla normativa *pro tempore vigente*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").
- Alfa s.r.l. è affidataria *in house providing* della gestione del S.I.I. nell'A.T.O. VARESE (cfr. deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015 avente oggetto: "Affidamento del SII per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese alla Società "In House" Alfa s.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del Gestore di Ambito").
- Alfa s.r.l. gestisce il S.I.I. per i 138 comuni appartenenti all'ATO Varese, fatta eccezione per il segmento acquedotto di n. 34 comuni; vi è infatti, come sopra menzionato, un ulteriore soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore vigente*, ovvero Lereti s.p.a. (ex Acsm Agam s.p.a., ex Aspem s.p.a.), gestore salvaguardato con delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 e la successiva P.V. 31 del 29/06/2017 del Consiglio provinciale, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Lereti s.p.a. nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.
- Con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 30 del 26 maggio 2021, conseguente delibera della Conferenza dei Comuni P.V. 8 del 23 giugno 2021 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 21 del 29 luglio 2021 è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa s.r.l.

TENUTO CONTO che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

PREMESSO inoltre che l'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. prevede:

- che l'E.G.A. esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, tra le altre, l'attività di cui al comma 1 lettera e) "la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati" e che, per la suddetta decisione, il comma 3 del medesimo articolo prevede che l'E.G.A., e quindi la Provincia di Varese, acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni;
- che l'E.G.A., per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:
 - "b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;

omissis

- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

VISTE inoltre:

- la deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato”, con la quale l’Autorità definisce le regole per l’aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;
- la deliberazione dell’ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”, con la quale l’Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all’interno del bacino di utenza gestito da Alfa
- la deliberazione ARERA 643/2013/R/IDR "approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento";
- la determinazione 1/2009 dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici;
- la deliberazione ARERA 46/2020/R/IDR, “Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)”;
- la deliberazione ARERA 235/2020/R/IDR, recante “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19” (di seguito: deliberazione 235/2020/R/IDR);
- la deliberazione ARERA 284/2020/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l’individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell’aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017” (di seguito: deliberazione 284/2020/R/IDR);
- la deliberazione ARERA 83/2021/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l’aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 83/2021/R/IDR);
- La deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato;
- il DPR 207/2010;
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Ufficio d’A.T.O.;
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 39 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali;

Premesse talune funzioni principali attribuite all’Ufficio d’ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all’art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d’ambito.
3. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell’articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d’Ambito;
4. L’approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell’Ufficio d’Ambito in merito all’attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell’utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
5. L’individuazione delle risorse finanziarie da destinare all’attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
6. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull’evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all’erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
7. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
8. L’adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall’Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.

9. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
10. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
11. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

RICHIAMATO inoltre:

- l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14).
- il piano economico finanziario, ai sensi dell'art.3 bis del d.l.138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014.
- la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n. 20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati;

CONSIDERATO quanto approvato con i seguenti atti deliberativi:

1. del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- n. 94 del 30 dicembre 2020 avente oggetto: “Approvazione applicazione “testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr - articolazione tariffaria utenze industriali”;
- n. 8 del 26 febbraio 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti s.p.a.
- n. 30 del 26 maggio 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore del SII Alfa .s.r.l.

2. della Conferenza dei Comuni

- n. 3 del 24 marzo 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti s.p.a.;
- n. 4 del 24 marzo 2021 di “Approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto c.d.a. pv .n. 31/2019 e n. 3 della conferenza dei comuni "testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi" di cui alla deliberazione arera n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti spa e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera arera 580/2019/r/idr s.m.i
- n. 5 del 24 marzo 2021 di Approvazione dell'applicazione del “Testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr - articolazione tariffaria utenze industriali;
- n. 8 del 23 giugno 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore del SII Alfa s.r.l.;

- n. 4 del 31 gennaio 2022 relativa a: “Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del “testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla deliberazione Arera n. 665/2017/r/idr per il gestore alfa s.r.l.;

3. del Consiglio Provinciale:

- n. 12 del 29 aprile 2021 di approvazione dell'applicazione del “Testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr - articolazione tariffaria utenze industriali;
- n.13 del 29 aprile 2021 avente oggetto: Approvazione tariffe servizio idrico integrato anni 2020-2023, programma interventi, piano opere strategiche e regolazione qualità tecnica per il gestore salvaguardato Lereti s.p.a.;
- n. 14 del 29 aprile 2021 di approvazione dell'articolazione tariffaria 2020/2021 regime di continuità atti ato 31/2019 e Assemblea Sindaci 3/2019 “Testo integrato corrispettivi servizi idrici” per Lereti s.p.a. e aggiornamenti 2020/2021;
- n. 21 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto: Ufficio d'Ambito. - approvazione tariffe servizio idrico integrato anni 2020-2023, programma interventi, piano opere strategiche e regolazione qualità tecnica gestore S.I.I. Alfa s.r.l.

VISTI i seguenti atti normativi:

- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante il Codice dei contratti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016 e le s.m.i.;
- D. L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- D. L. 31 maggio 2021 n. 77 recante «Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 2021 ed in particolare l'art. 51 recante modifiche al D.L. 16 luglio 2020 n. 76 che prevede la possibilità di utilizzare la procedura dell'affidamento diretto sui portali elettronici per gli acquisti della pubblica amministrazione per le forniture di servizi fino ad un importo massimo di 139.000 euro;
- D.L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;

RICHIAMATO lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, ed in particolare l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto che prevede: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari" e i successivi articoli 14 e 15;

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi" in virtù del percorso in atto verso la costituzione del gestore unico Alfa srl e in particolare il costante aggiornamento e regolazione in materia di tariffazione idrica;

VISTO il “Regolamento per il conferimento degli incarichi” approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 39 del 31 luglio 2019 ed in particolare l'art. 5;

RITENUTO che:

- è necessario ed urgente proseguire con la regolazione tariffaria secondo la delibera Aeegsi 665/2017/R/IDR E 580/2019/r/idr volta alla impostazione degli aggiornamenti relativi alla articolazione tariffaria sia per gli usi civili, ritenuto necessario non interrompere le attività in essere con il supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di pianificazione economico

finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito;

- la deliberazione 639/2021/R/IDR ha dettato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
- vi è necessità di un supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa, che sta subentrando nella gestione di diversi Comuni dell'ambito;
- è necessario provvedere alla revisione annuale del Piano Economico Finanziario secondo quanto disposto dalla delibera 643/R/IDR;
- vi è necessità di provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di anni tre con compenso massimo annuo pari a € 20.000,00= oltre IVA e contributi professionali, per un totale triennale di €. 60.000,00= oltre IVA e contributi professionali, ciò in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito;
- detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto oltre la metà, nel rispetto delle normative vigenti, in confronto alla consulenza prestata per la redazione del piano economico finanziario di cui sopra;

CONSIDERATO che la prestazione professionale dovrà comprendere le seguenti attività:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione finanziaria dei Gestori, valori di subentro, bancabilità e sostenibilità del Piano economico e finanziario;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo di documentazione relativa ai volumi erogati e fatturati, articolazione tariffaria e tariffa industriale, secondo le deliberazioni dell'Arera;
- Partecipazione e supporto tecnico specialistico alle riunioni con Enti, Gestori, Autorità;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea, inserite e da inserire nei documenti di pianificazione;
- Supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria, visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria, in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa ed al Gestore salvaguardato Leretri;
- Supporto relativo alla sostenibilità e bancabilità relativa alla definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della deliberazione Arera 664/2015/Idr;
- Supporto relativo alla ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario;
- Supporto alla determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;
- L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
- La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- La revisione biennale del Piano Economico finanziario e tariffario come previsto dalla normativa vigente ai sensi del Metodo tariffario idrico MTI3 schemi regolatori ai sensi della

deliberazione 28 dicembre 2015 664/2015/IDR e 580/20.19/R/idr dell'Arera, unitamente all'assistenza al R.U.P. e al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O.;

DATO ATTO che la presente deliberazione rispetta i limiti di legge e i vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato, qui totalmente richiamate a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. che, per l'individuazione di una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo al R.U.P. e al C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. si proceda mediante affidamento diretto su piattaforma Mepa con l'elenco fornitori ivi indicato, il cui affidamento avverrà sulla base di un importo massimo annuo di €. 20.000 oltre IVA, contributi professionali e di legge, per un totale triennale di €. 60.000,00= oltre a IVA, contributi professionali e di legge, nel rispetto dei requisiti di cui al D. L 77/2021 così come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108 ed in particolare che sia scelto un soggetto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, nonché in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 e di ogni altro ulteriore requisito previsto dalla normativa come necessario per contrarre con la pubblica amministrazione;
2. che la prestazione professionale di cui al punto n. 1 comprenderà le seguenti attività:
 - Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione finanziaria dei Gestori, valori di subentro, bancabilità e sostenibilità del Piano economico e finanziario;
 - Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo di documentazione relativa ai volumi erogati e fatturati, articolazione tariffaria e tariffa industriale, secondo le deliberazioni dell'Arera;
 - Partecipazione e supporto tecnico specialistico alle riunioni con Enti, Gestori, Autorità;
 - Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
 - Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea, inserite e da inserire nei documenti di pianificazione;
 - Supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria, visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria, in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa ed al Gestore salvaguardato Lereti s.p.a.;
 - Supporto relativo alla sostenibilità e bancabilità relativa alla definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della deliberazione Arera 664/2015/Idr;
 - Supporto relativo alla ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario;
 - Supporto alla determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;

- L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
 - La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
 - La revisione biennale del Piano Economico finanziario e tariffario come previsto dalla normativa vigente ai sensi del Metodo tariffario idrico MTI3 schemi regolatori ai sensi della deliberazione 28 dicembre 2015 664/2015/IDR e 580/20.19/R/idr dell'Arera, unitamente all'assistenza al R.U.P. e al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O.;
3. Che, in adempimento alla presente deliberazione, con separato atto del Direttore dell'Ufficio d'Ambito si procederà al conferimento dell'incarico, alla stipula del contratto e al relativo impegno di spesa;
 4. Di incaricare il Direttore generale al compimento di ogni ulteriore atto conseguenziale alla presente deliberazione;
 5. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 16 DEL 9 MARZO 2022

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL CDA PER LA PROMOZIONE DI UN ACCORDO DI INTERAMBITO CON L'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA MILANO IN MATERIA DI "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BIOESSICCAMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI PRESSO GLI IMPIANTI DI LONATE POZZOLO, CAIRATE, GAVIRATE E ORIGGIO" E PRESENTAZIONE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DELEGA AL GESTORE ALFA S.R.L. - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), LINEA D'INTERVENTO C
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **nove** del mese di **marzo** alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del Gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

RICHIAMATO il proprio precedente atto deliberativo n.6 del 11/02/2022 avente oggetto: "Decreto Ministeriale n. 396 del 28.09.2021. linea di intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Approvazione delega al gestore Alfa S.r.l. - investimento 1.1, missione 2, componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), linea d'intervento C denominato "Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio"

PREMESSO che:

- l'allegato -A prot. 1220 del 09/03/2022, trasmesso in funzione propositiva da Alfa quale Gestore in house del SII della Provincia di Varese sostiene l'opportunità di esplorare uno scenario volto all'ottimizzazione della gestione dei fanghi prodotti dai depuratori in gestione ad Alfa in vista di un riutilizzo, previo essiccamento, di materiali oggi smaltiti quali rifiuto;
- tale proposta lascia trasparire indubbi vantaggi economici in ragione della riduzione dei costi di smaltimento, con conseguente liberazione di risorse in vista di altri impieghi;
- la suddetta proposta, oltre ad indicare i profili di opportunità di un approccio non meramente smaltitorio al tema dei fanghi di depurazione, si spinge a delineare – sulla scorta di una serie di verifiche preliminari già effettuate - i tratti di fondo di un possibile modello gestionale che presupporrebbe un accordo necessario con Cap Holding, Gestore in house del SII della Città Metropolitana di Milano, titolare di un brevetto "Interbiodry basin system", soggetto quest'ultimo identificato con procedure esperite in adempimento al D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- Alfa rimarca che con Cap Holding sarebbero possibili sinergie che costituirebbero ulteriore sviluppo di una collaborazione strutturale già avviata attraverso la stipula di un "Contratto di Rete" sottoscritto tra le due società pubbliche;
- Alfa, segnatamente, sottolinea che entro la cornice del contratto di rete, eventualmente suscettibile di estensione a mezzo di atti integrativi, potrebbero essere messe a disposizione del SII della Provincia di Varese le infrastrutture necessarie per l'attivazione di una gestione più

razionale e sostenibile dei fanghi di depurazione e fa rilevare come una tale attività si manterrebbe entro l'alveo delle proprie finalità statutarie e, soprattutto, entro i limiti dell'atto di affidamento della gestione del SII, in quanto si tratterebbe di "altre attività idriche", comunque di pertinenza di Alfa medesima;

- l'Ufficio d'Ambito, ad esito di una prima valutazione della proposta, sicuramente d'interesse per i profili di sostenibilità ed efficienza che lascia intravedere e per i risvolti economici che potrebbero derivarne, ha riscontrato l'imprescindibile necessità che le attività prefigurate nella proposta di Alfa siano collocate entro il perimetro di un accordo interambito con l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, dal quale possano successivamente discendere le coordinate vincolanti per la collaborazione operativa tra i due soggetti societari preposti alla gestione;
- l'Ufficio d'Ambito, nel prendere le mosse dalla sollecitazione di Alfa, ha operato una più ampia riflessione che ha fatto emergere l'opportunità di rendere più stretti ed organici i raccordi con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, anche in relazione a temi di comune interesse legati alla tutela delle matrici ambientali ed all'efficientamento degli schemi idrici (distributivi) e delle infrastrutture depurative;
- in tale prospettiva, appare opportuno proporre all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana l'avvio di un percorso volto alla definizione di un accordo interambito che abbia ad oggetto la messa in comune di conoscenze ed esperienze, oltre che di dotazioni ed infrastrutture, in relazione a temi ambientali (strettamente connessi a quelli impiantistici) quali – per fare solo alcuni esempi – le azioni di tutela qualitativo-depurativa per rispondere alle infrazioni comunitarie sul Fiume Olona e, più in generale, azioni ed iniziative da dislocarsi lungo i corpi idrici che dal territorio varesino si diramano verso il territorio milanese. L'ulteriore implementazione del Contratto di Fiume per il citato Fiume Olona con la regia di Regione Lombardia, al quale partecipano sia l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese sia l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, oltre che – come sopra detto – lo sviluppo della progettualità comune in tema di efficientamento del ciclo depurativo con avvio all'essiccamento ed al riuso dei fanghi (in agricoltura e quale risorsa per impianti di teleriscaldamento); in proposito, l'Ufficio d'Ambito ricorda come del resto in tale direzione ci sia già orientati con esiti decisamente positivi in occasione del primo accordo interambito sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, approvato con deliberazione 14 del 30/03/2015 dal Cda dell'Ufficio d'Ambito con l'espressione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni nella deliberazione n. 06 del 09/04/2015 e con l'approvazione del Consiglio Provinciale con il provvedimento n.7 del 23/04/2015, che vede il coinvolgimento di una pluralità di enti e soggetti tra cui i due Uffici d'Ambito e i due gestori in questione, unitamente alle due Province di riferimento, con dispiegamento di un modello collaborativo per il territorio di Castellanza;
- quanto dedotto da Alfa lascia trasparire margini per una azione condivisa tra i due ambiti e, di riflesso, tra i due gestori preordinata all'introduzione di un modello che richiama schemi di fondo di economia circolare relativamente al segmento conclusivo del ciclo depurativo delle acque in particolare all'essiccazione dei fanghi;
- in particolare, sotto il profilo economico quanto prospettato prende spunto dalla considerazione che allo stato attuale i depuratori di Origgio-Cairate-Gavirate- Lonate Pozzolo e Origgio producono circa 6000 quintali di fanghi (di cui è prevedibile l'aumento), oggi smaltiti tramite un appaltatore iscritto all'albo nazionale degli smaltitori scelto con procedura comparativa dal gestore Alfa, in difetto della ricerca di soluzioni di reimpiego alla stregua di residui;
- per contro Alfa ha prospettato la possibilità di prefigurare la valorizzazione di tali materiali attraverso il loro impiego quale mezzo di produzione di energia da reimpiegare presso l'impianto di termovalorizzatore di Pero, previo essiccamento e consegna al Gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, già oggi attivo nel riutilizzo di analoghi materiali, quale fonte di produzione energetica presso impianto di Pero medesimo.
- che quanto esplorativamente prospettato dal Alfa può essere apprezzato alla stregua di una soluzione atta a preludere ad una maggior efficienza gestionale rispetto al modello attuale che considera mero rifiuto i fanghi, ad esito della riconduzione della proposta formulata da Alfa entro un accordo tra i due Uffici d'Ambito di Varese e di Milano per la messa in condivisione di una attività riconducibile al novero categoriale delle "Altre attività idriche" secondo lo schema qualificatorio dettato da Arera Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente di cui all'art. 1.1. dell'Allegato A della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019;

- che appare dunque opportuno valutare in concreto la possibilità di sinergie perseguibili attraverso uno strumento di collaborazione identificabile nell'accordo di interambito, tra ambiti limitrofi (e connotati da territori attraversati da aste fluviali comuni e innervati da schemi idrici e strutture impiantistiche del pari suscettibili di integrazione funzionale), riconducibile al paradigma generale dettato dall'art. 15 della Legge 241/90 (e, quindi, con sottoposizione dei principi applicabili a tale modello): ciò – come detto - in vista della strutturazione di una più stretta collaborazione su temi comuni, a partire dalla gestione dei fanghi di depurazione ai fini della realizzazione del comune interesse a cui è sotteso un doppio vantaggio, da prefigurarsi sia per l'Ufficio d'Ambito di Varese sia per l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ovvero:
 - 1) Varese ritrarrà vantaggio in termini di costo rispetto all'attuale sistema di smaltimento con conseguente liberazione di risorse per Investimenti ulteriori;
 - 2) Milano potrà alimentare più efficientemente il termovalorizzatore di Pero che garantisce il teleriscaldamento di un importante centro urbano;
- che orientandosi in tale direzione onde garantire l'attuazione sul piano operativo di un diverso trattamento dei fanghi di depurazione risulta imprescindibile sottoporre a procedimento di essiccamento i materiali di risulta della depurazione, in via preventiva rispetto al trasporto (al fine di ridurre l'elevata percentuale residua di acqua), in linea con quanto previsto dal Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs.152/2006 con riferimento alla cessazione della qualifica di rifiuto al fine di identificare possibilità di recupero in vista del riuso in agricoltura previa biodigestione ovvero quale materiale di produzione energetica.

DATO ATTO CHE

- ad oggi Alfa gestisce 80 impianti di depurazione di varie dimensioni e potenzialità applicando nel processo di depurazione e nei sistemi di trattamento dei fanghi diverse tecnologie e strategie;
- è emerso nel corso dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio d'Ambito di Varese che CAP dispone di impianti che presentano una linea di trattamento dei fanghi anaerobica con disponibilità di capacità tale da poter accogliere i fanghi di Alfa disidratati ma non digeriti;
- è emerso come, completato il processo di stabilizzazione, i fanghi palabili non stabilizzati aerobicamente prodotti da Alfa potrebbero essere trasportati verso l'hub di Pero per essere digeriti anaerobicamente onde produrre biogas che verrà trasformato in calore per l'esistente rete di teleriscaldamento, sfruttando impianti di cogenerazione già installati e successivamente essere disidratati attraverso l'installazione di nuove unità di bioessiccamento. L'hub sarà anche in grado di ricevere fanghi pompabili, non oggetto del presente primo approfondimento, in caso di necessità o di picchi di sovrapproduzione, in logica di "impianti a rete";
- i vantaggi ritraibili dall'impiego di impianti accentrati sarebbero costituiti da economie di scala che si possono intravedere nelle dimensioni degli stessi, nella immediata disponibilità (salvi modesti lavori di adattamento per ricevere altri fanghi disidratati) e nel posizionamento geografico nell'hinterland milanese dove sono tradizionalmente disponibili reti di teleriscaldamento che possono ricevere il calore prodotto dal processo di cogenerazione generando ricavi;
- in tesi – Alfa, a valle dell'accordo interambito - in sviluppo ulteriore dei propri compiti gestori, potrebbe utilmente beneficiare di queste infrastrutture e delle connesse reti (entro uno schema contrattuale del tutto compatibile con i dettami dell'art. 5, VI comma, del d.lgs. 50/2016), trasportando presso gli impianti di CAP i fanghi disidratati ma non digeriti prodotti presso i propri impianti; questi fanghi entrerebbero nelle linee fanghi degli impianti di CAP, attraverso il proprio patrimonio infrastrutturale, contribuendo alla produzione di energia: si perseguirebbe in tal modo la chiusura più efficiente del ciclo di depurazione;
- come emerge dalla relazione tecnica – Allegato A- che accompagna il presente provvedimento, l'analisi della performance di funzionamento di tale modello gestionale, strutturato da tempo nel quadrante metropolitano, consente di cogliere profili di efficienza che suggeriscono l'espressione di un giudizio di preferibilità rispetto al mero smaltimento attualmente praticato a valle del ciclo di depurazione degli impianti di Cairate, Gavirate, Lonate Pozzolo ed Origgio.

Per tutte le ragioni sopra premesse, sulla scorta dell'allegata relazione tecnica (all. A), si ritiene di dover proporre all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano la stipulazione (previa adeguata negoziazione, secondo lo schema delineato dall'art. 11 della legge 241/1990) di un accordo di

interambito, i cui contenuti verranno fatti oggetto di puntuazione a partire da una proposta organica da sottoporre ai rispettivi organi di ambito al quale subordinare e condizionare la realizzabilità del progetto in questione, segnatamente sul versante dell'efficientamento delle politiche idriche e di tutela qualitativa delle acque.

DATO ATTO che Alfa, gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, partecipa altresì ad un "Contratto di rete" (Rep. n. 18396 Racc. n. 10835 Reg. n. 13953 Serie 1T) che coinvolge Cap Holding Spa, gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, che può diventare premessa di successive sinergie operative;

CONSIDERATI:

- i riflessi economici ed ambientali di tale intervento entro il quadro infrastrutturale e funzionale del SII nell'ambito della provincia di Varese ed, in particolare, valutata positivamente la riduzione dell'impronta ambientale del segmento depurativo che potrebbe derivare da una consistente diminuzione dei quantitativi di fanghi da smaltire quale rifiuto e la possibilità di reimpiego in altre direzioni delle economie derivanti dai minori costi di smaltimento;
- l'esigenza di mantenimento in capo alla società in house dei requisiti normativi e convenzionali giustificativi dell'affidamento diretto, con conseguente necessità di valutare il modello realizzativo e gestionale di un intervento che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e pare preludere ad una efficiente integrazione intersettoriale;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto della Relazione tecnica dell'Ufficio d'Ambito quale Allegato -A- e del progetto presentato da Alfa quale Allegato -B parte integrante e sostanziale;
2. di proporre all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano l'attivazione di un percorso teso alla sottoscrizione di un'integrazione all'accordo di interambito in essere, attribuendogli contenuti ulteriori sul versante dell'efficientamento delle politiche idriche e di tutela qualitativa dei corpi idrici che si diramano con continuità lungo i territori di rispettiva competenza e del miglioramento del segmento depurativo con trattamento sostenibile dei fanghi.
3. di dare atto che il dispiegamento dell'iniziativa prefigurata (che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti) deve rappresentare il precipitato attuativo delle coordinate di fondo dettate dall'apposito accordo interambito di cui al precedente punto, riconducibile al paradigma generale dell'art. 15 della Legge 241/90;
4. di approvare in ragione dei margini di un possibile efficientamento ambientale (con riduzione dei quantitativi da smaltire) e di riduzione dei costi di smaltimento (con conseguenti economie destinabili in altra direzione nell'ambito del SII nell'ambito varesino) e di fare proprio per le ragioni sopra indicate lo schema progettuale denominato "Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio" allegato sub B al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, con approvazione finalizzata unicamente a consentire la presentazione, direttamente da parte di Alfa, di una richiesta di finanziamento sui fondi PNRR e di autorizzare pertanto il Presidente dell'Ufficio d'Ambito a delegare Alfa s.r.l. alle correlative attività funzionali alla richiesta di finanziamento, con riserva di piena e definitiva approvazione a valle dell'accordo interambito di cui ai punti precedenti;

5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 17 DEL 9 MARZO 2022

OGGETTO:	DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE PROGETTO SERVIZIO E FORNITURA / LAVORI - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), LINEA D'INTERVENTO C DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BIOESSICCAMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI PRESSO GLI IMPIANTI DI LONATE POZZOLO, CAIRATE, GAVIRATE E ORIGGIO"
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **nove** del mese di marzo alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - d. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - e. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - f. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

PREMESSO che:

- con decreto n. 396 del 28.09.21 il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani, stabilendo la complessiva somma di € 1,5 miliardi;
- il sopra citato decreto ministeriale ha stabilito la ripartizione delle somme disponibili per le 3 Linee di Intervento e, per quanto qui di interesse, per interventi a valere sulla la linea di intervento A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono state rese disponibili risorse economiche pari a € 600 milioni. Con lo stesso decreto sono stati definiti i criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte, nonché i soggetti destinatari, e fissato il termine di 15 giorni per la pubblicazione, da parte del ministero stesso, degli avvisi pubblici per la partecipazione ai relativi bandi;
- con decreto del Direttore del dipartimento Ambiente del MITE del 15.10.21, rettificato in data 24/11/2021 è stato emanato l'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- detto avviso definisce, in particolare e per quanto qui di interesse:
 - all'art. 4 i soggetti destinatari ed il numero massimo di proposte presentabili da ciascun destinatario;
 - all'art. 5 la forma del finanziamento e gli interventi finanziabili;
 - all'art. 6 i criteri di ammissibilità delle proposte;
 - all'art. 7 i termini di presentazione delle proposte fissando, in particolare, la scadenza del 14.02.22 entro la quale caricare le proposte sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero;
 - all'art. 15 gli obblighi dei Soggetti Destinatari dell'eventuale finanziamento;
- che Alfa s.r.l. ha segnalato che tra gli interventi astrattamente finanziabili dal MITE su tale linea vi potrebbe essere spazio per la strutturazione di impianti di bioessiccamento funzionali all'efficientamento dei depuratori di Lonate Pozzolo, Origgio, Cairate e Gavirate: ciò renderebbe

possibile la riduzione del volume dei fanghi tramite processi di stabilizzazione con consistente riduzione dei correlativi costi di smaltimento;

RICHIAMATA la nota Prot. T1.2022.0009262 del 02/02/2022, il progetto risulta essere, conforme a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lettera e) dell'avviso del MiTE emarginato in oggetto, coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al D.Lgs. 152 /2006 ivi inclusi il PRGR di Regione Lombardia approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1990 del 20 giugno 2014 (approvazione del Programma Regionale Di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale delle Aree Inquinare (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS); con successiva D.G.R. n. 7860 del 12 febbraio 2018 sono state aggiornate le norme tecniche di attuazione del PRGR);

PRESO ATTO che:

- il progetto consiste nell'inserimento di tecnologie a basso impatto ambientale, in particolare impianti di bioessiccamento al servizio dei depuratori di Lonate Pozzolo, Origgio, Cairate e Gavirate. L'obiettivo strategico dell'intervento proposto è rappresentato dalla riduzione del volume dei fanghi residuo del ciclo di depurazione tramite processi di stabilizzazione. Il processo di bioessiccazione condiziona i fanghi di depurazione, riducendone contenuto d'umidità e volume fino a > 60-70%, utilizzando il 50% di energia in meno rispetto ai sistemi riscaldati a gas.
- il quadro economico degli interventi è complessivamente ammontante a € 9.600.000,00=;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere all'approvazione del progetto *"Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio"* secondo quanto previsto dal vigente ordinamento;

Richiamato il progetto riformulato da Alfa s.r.l., nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del SII ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, con nota prot.1220 del 09 marzo 2022, quale progetto utile alla partecipazione al bando ministeriale;

DATO ATTO che:

- Alfa, gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, partecipa altresì ad un "Contratto di rete" (Rep. n. 18396 Racc. n. 10835 Reg. n. 13953 Serie 1T) che coinvolge Cap Holding Spa, gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, che può diventare premessa di successive sinergie operative;

CONSIDERATI

- i riflessi economici ed ambientali di tale intervento entro il quadro infrastrutturale e funzionale del SII nell'ambito della provincia di Varese ed, in particolare, valutata positivamente la riduzione dell'impronta ambientale del segmento depurativo che potrebbe derivare da una consistente diminuzione dei quantitativi di fanghi da smaltire quale rifiuto e la possibilità di reimpiego in altre direzioni delle economie derivanti dai minori costi di smaltimento;
- l'esigenza di mantenimento in capo alla società in house dei requisiti normativi e convenzionali giustificativi dell'affidamento diretto, con conseguente necessità di valutare in una fase successiva il modello realizzativo e gestionale di un intervento che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e pare preludere ad una efficiente integrazione intersettoriale;
- la necessità di valutare, sempre in una fase successiva, tra gli altri possibili scenari, la possibilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della Legge 241/90;

RICHIAMATE:

- la propria precedente deliberazione n.6 del 11/02/2022 avente oggetto: decreto ministeriale n. 396 del 28.09.2021. linea di intervento a - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. approvazione progetto servizio e fornitura / lavori - investimento 1.1, missione 2, componente 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), linea d'intervento c denominato "realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio" con la quale il Cda ha caldeggiato un accordo di interambito con l'Ufficio della Città Metropolitana di Milano;

- la successiva nota dell'Ufficio d'Ambito prot. 1042 del 28/02/2022 con la quale l'ufficio d'Ambito richiedeva ad Alfa l'adeguamento del progetto secondo quanto deliberato con l'atto n.6/2022 sopra citato, ovvero considerato il progetto pervenuto il 14 febbraio 2022. con PEC prot. 777, completo di Quadro economico e cronoprogramma, evidenziava che lo stesso non risultava pienamente in linea con la delega deliberata dal CdA d'Ato, in quanto il medesimo ha valutato positivamente i riflessi economici ed ambientali di un tale intervento entro il quadro infrastrutturale e funzionale del SII nell'ambito della provincia di Varese e, in particolare, ha valutato positivamente la riduzione dell'impronta ambientale del segmento depurativo che potrebbe derivare da una consistente diminuzione dei quantitativi di fanghi da smaltire quale rifiuto e la possibilità di reimpiego in altre direzioni delle economie derivanti dai minori costi di smaltimento, rimandando ad una fase successiva ogni ulteriore approfondimento circa il modello realizzativo e gestionale di un intervento che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e pare preludere ad una efficiente integrazione intersettoriale, ivi compresa la valutazione circa la configurabilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della Legge 241/90.

RICHIAMATA inoltre la proroga di 30 giorni, pubblicata lo scorso 11 febbraio, disposta dal Ministero della Transizione Ecologica per la presentazione delle proposte in riferimento agli Avvisi pubblicati in attuazione del D.M. 396/2021 e del D.M. 397/2021 che riporta la scadenza dei termini di presentazione al 16 marzo p.v.;

RITENUTO che:

- tali valutazioni, allo stato premature, potranno essere articolate mediante comparazioni tra i diversi possibili modelli di realizzazione degli interventi e di gestione delle conseguenti attività in vista di una piena valorizzazione del patrimonio infrastrutturale e del demanio acquedottistico (trattandosi di intervento e di opere incidenti sul segmento terminale della depurazione).
- la proposta progettuale è stata espressa da Alfa s.r.l., in esplicitazione delle funzioni anche propositive affidate alla società in house, con nota prot. 1220 del 09 marzo 2021 sopra citata, completa delle modifiche richieste con riferimento unicamente alla relazione progettuale in quanto rimangono validi il quadro economico ed il cronoprogramma presentati con la nota prot 777 del 14/02/22 sopra citata, da cui si evince la volontà della medesima di realizzare e gestire una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di VARESE, collocati – sia in modo mobile che fisso - presso alcuni depuratori di Varese (Gavirate, San Antonino, Origgio e Cairate);

RICHIAMATE inoltre:

- ✓ la nota di questo Ufficio prot.670 del 09/02/2021 con la quale l'Ufficio d'Ambito comunicava a Provincia di Varese l'intenzione di candidare un progetto al bando PNRR citato in oggetto;
- ✓ La nota prot. 736 del 11/02/2022 della Provincia di Varese con la quale prende atto e fornisce sostegno all'iniziativa rappresentata dall'Ufficio d'Ambito;

VISTE le seguenti dichiarazioni espresse nell'allegato -A- denominato "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ" a parte integrante e sostanziale del presente atto:

- che la Proposta presentata è stata preliminarmente approvata dall'Ufficio d'Ambito, organo competente ad impegnare il Gestore del SII quale Soggetto Destinatario;
- che la Proposta presentata non è finanziata da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la Proposta presentata è coerente con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano;
- che la Proposta presentata è coerente e complementare con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali;
- che la realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- che i soggetti terzi interessati, i cui dati personali sono oggetto del trattamento ai fini della presente domanda, hanno preso visione dell'informativa sul trattamento dati personali pubblicata sul sito web del MiTE;
- che il cronoprogramma allegato alla Proposta prevede sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, e che tale cronoprogramma procedurale prevede l'individuazione dei Soggetti Realizzatori entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) e il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento M2C1.1.I1.1. e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della Proposta;
- che, nel caso in cui abbia inserito nel cronoprogramma attività avviate e voci di spesa sostenute per il periodo successivo al 01/02/2020 e antecedente il 01/01/2022, è in possesso della documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato;
- di essere a conoscenza che il MiTE, in qualità di Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della Proposta e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- che l'Intervento, o l'Intervento integrato complesso, oggetto della Proposta:
 - è coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento;

e SI IMPEGNA

- a rispettare gli obblighi dei Soggetti destinatari elencati dall'art 15 dell'Avviso M2C1I1.1. Linea d'intervento [C]
- ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'Intervento, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a rettifica ed integrazione del proprio precedente atto deliberativo n.6 del 11/02/2022;

1. di approvare in ragione dei margini di un possibile efficientamento ambientale (con riduzione dei quantitativi da smaltire) e riduzione dei costi di smaltimento (con conseguenti economie

destinabili in altra direzione nell'ambito del SII nell'ambito varesino) e di fare proprio per le ragioni sopra indicate il progetto (studio di fattibilità) completo di procedura realizzativa, il cui quadro economico e cronoprogramma sono agli atti, redatto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 50/2006 e s.m.i. denominato "Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio" allegato al presente atto Allegato -A- e che forma parte integrante e sostanziale

2. di approvare il documento "**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**" quale Allegato -B- a parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare formale delega, con l'Allegato -C- parte integrante e sostanziale del presente atto, al Gestore del S.I.I. Alfa S.r.l. a candidare il progetto come descritto al punto 1) precedente all'avviso M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento C emesso dal MiTE a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 396 del 28/09/2021;
4. di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla firma della **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ** e della delega al Gestore Alfa S.r.l. nella persona del suo Presidente a procedere alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento mediante caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal MiTE e quant'altro necessario per portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando e di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;
5. di dare atto che gli elaborati tecnici di cui al presente progetto allegati al presente atto, vengono fatti propri e conservati agli atti dell'Ufficio d'Ambito;
6. di approvare il progetto riformulato dal Gestore del SII Alfa, vincolandone la piena attuazione all'accordo di interambito, promosso con l'Ufficio d'Ambito della città Metropolitana di Milano, che vede la possibilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della Legge 241/90;
7. di approvare in ragione dei margini di un possibile efficientamento ambientale (con riduzione dei quantitativi da smaltire) e della riduzione dei costi di smaltimento (con conseguenti economie destinabili in altra direzione nell'ambito del SII nell'ambito varesino) e di fare proprio per le ragioni sopra indicate lo schema progettuale denominato "Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio" allegato sub 2 al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, con approvazione finalizzata unicamente a consentire la presentazione direttamente da parte di Alfa di una richiesta di finanziamento sui fondi PNRR e di autorizzare pertanto il Presidente dell'Ufficio d'Ambito a delegare Alfa alle correlative attività funzionali alla richiesta di finanziamento, con riserva di piena e definitiva approvazione a valle dell'accordo interambito di cui ai punti precedenti;
8. di inserire le presenti progettazioni all'interno del prossimo aggiornamento tariffario;
9. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
10. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
11. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
12. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 18 DEL 15 MARZO 2022

OGGETTO:	NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **quindici** del mese di **marzo** alle ore **12:40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

CONSIDERATO che:

- il Decreto Legislativo N. 179/2016, in attuazione della Legge N. 124/2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (cd. Legge Madia), ha innovato in modo significativo il Decreto Legislativo N. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- il nuovo CAD (ed. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale", principio espressamente richiamato dall'art. 1, comma 1. lett. n) della Legge N. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs. N. 179/2016;
- il D. Lgs. 13 dicembre 2017, N. 217, contiene le disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 26 agosto 2016, N. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, N. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, N. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;
- le importanti novità, introdotte nel testo del Decreto Legislativo N. 82/2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese.

RILEVATO che:

- Il processo di riforma pone in capo ad ogni Amministrazione Pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- Coerentemente, il novellato articolo 17 (Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie) del Decreto Legislativo N. 82/2005 disciplina puntualmente la figura del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale: *"Le Pubbliche Amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità."*

DATO ATTO che la normativa sopra citata affida al suddetto ufficio i compiti relativi a:

- a) Coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) Indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia dell'Amministrazione;
- c) Indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 del decreto legislativo medesimo;
- d) Accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici);
- e) Analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'Amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione

dell'utenza e la qualità dei servizi, nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

- f) Cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lett. e);
- g) Indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra Pubbliche Amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra Amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) Promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) Pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'Amministrazione;
- k) Pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale;

DATO ATTO che:

- L'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) si connette necessariamente all'organizzazione dell'Amministrazione, su cui esso deve poter agire in maniera trasversale, ed assume significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse;
- Il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 ter, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;

VISTA la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione On. Le Giulia Bongiorno, con la quale esorta le Amministrazioni Pubbliche a provvedere a tale adempimento centrale per il conseguimento degli obiettivi di trasformazione e passaggio al digitale, come previsto dal citato art.17 del D.Lgs.82/2005.

CONSIDERATO che:

- La nomina del Responsabile della Transizione digitale è un obbligo imposto dalla legge;
- Ove sia già in corso l'incarico dirigenziale di titolare dell'ufficio per la transizione digitale, ferma restando la naturale scadenza dell'incarico in essere, l'affidamento delle funzioni aggiuntive previste dalla legge al dirigente responsabile di tale Ufficio avviene mediante atto interno di nomina che configura la fattispecie dell'incarico aggiuntivo ad opera dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto del regime di onnicomprensività.
- Nel caso in cui l'ufficio per la transizione digitale risulti vacante e, in via generale, per i successivi atti di nomina del responsabile dell'ufficio, la nomina di RTD è contestuale al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto della normativa vigente, annoverando tra i requisiti richiesti il possesso di *"adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali"*.
- Ferma restando l'autonomia organizzativa di ciascuna Amministrazione, la graduazione delle posizioni dirigenziali può essere congruamente rimodulata in considerazione del maggior aggravio di funzioni secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti interni.
- Relativamente alle pubbliche amministrazioni in cui non siano previste posizioni dirigenziali le funzioni per la transizione digitale di cui all'art. 17, comma 1 CAD, possono essere affidate ad un dipendente in posizione apicale o già titolare di posizione organizzativa in possesso di adeguate competenze tecnologiche e di informatica giuridica fermi restando, *mutatis mutandis*, gli effetti sul trattamento economico sopra trattati.

VISTO pertanto che

- la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito di Varese, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con PV 56 del 2019 non prevede attualmente posizioni dirigenziali o Posizioni Organizzative;
- il direttore dell'Ufficio d'Ambito di Varese, la dott.ssa Carla Arioli, risulta essere l'unica figura atta a ricoprire tale ruolo;

RICHIAMATA:

- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente per oggetto: Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.14 dello Statuto.

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000, dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito Dott.ssa Carla Arioli, non rilevando quello in merito alle regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari, diretti o indiretti, a carico dell'ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di nominare Responsabile della Transizione Digitale il Direttore dell'Ufficio d'Ambito, la dott.ssa Carla Arioli, in ottemperanza all'art. 17 del D. Lgs. n. 82/2005.
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 19 DEL 15 MARZO 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2022-2024" DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **quindici** del mese di **marzo** alle ore **12:40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDI	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

PREMESSO CHE:

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale, adottato con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (comunemente indicato con l'acronimo CAD) ha tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Le successive modifiche introdotte dal DL 235/2010, hanno poi avviato un ulteriore processo verso una PA moderna, digitale e sburocratizzata.
- L'art. 14 bis, c.2 del suddetto D.lgs 82/2005 prevede che "l'Agenzia per l'Italia Digitale" (comunemente chiamata AgID) ogni anno emani il Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione che contenga la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, rispetto alla finalità del Codice dell'amministrazione digitale, che viene approvato, ai sensi della L.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), all'art.1, comma 513, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal >Ministro Delegato;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale, è un atto normativo avente forza di legge, adottato dal Governo italiano sulla base della delega contenuta nell'art. 10 della Legge 29 luglio 2003, n. 229 che raccoglie, in maniera organica e sistematica le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie telematiche e della comunicazione nella pubblica amministrazione. In particolare, il CAD mette l'accento sulla capacità delle nuove tecnologie di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini e le imprese. Il CAD, inoltre, contiene importanti norme che si rivolgono anche ai privati soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo della PEC, i documenti informatici e le firme elettroniche. Nel corso del tempo il CAD è stato oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto adeguandolo al progresso tecnologico ed alle esigenze emerse in sede applicativa. Alcune importanti novità nel corpo del Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, nella normativa che governa il processo di transizione al digitale sono state introdotte dal Decreto Semplificazioni.
- Il Piano Triennale per l'Informatica è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica italiana; tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso on line ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea;
- Il Piano è redatto in conformità con quanto indicato dal Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale e, specificatamente, con quanto indicato all'art. 9 "Indicazioni per le pubbliche amministrazioni".
- Il Piano ha l'obiettivo di declinare la visione strategica e le attività che guideranno l'evoluzione informatica dell'Ufficio d'Ambito di Varese nel prossimo triennio.
- Coerentemente con gli obiettivi definiti per il Legislatore dall'Agenzia per l'Italia Digitale, il Piano vuole dare una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione sia semplificando le relazioni con cittadini e imprese attraverso l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sia attraverso la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente.
- Obiettivo del Piano è, tra gli altri, migliorare la qualità dei servizi offerti e semplificare il rapporto con le imprese, ma anche realizzare un'infrastruttura e piattaforma abilitanti ad una visione organizzata e sistemica dell'ATO.

CONSIDERATO che:

- con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione PV n.18 del 15 marzo 2022 è stata nominata la Responsabile della Transizione Digitale ai sensi dell'art. 17 del CAD, nella persona del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli;

PREMESSO che:

- la "Responsabile della Transizione Digitale", ha elaborato e predisposto la proposta di "Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024",

RICHIAMATA:

- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente per oggetto "Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito" ai sensi dell'art.14 dello Statuto.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000, dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito Dott.ssa Carla Arioli, non rilevando quello in merito alle regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari, diretti o indiretti, a carico dell'ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

4. di approvare in via definitiva e di adottare il "Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023" (P.T.I) dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2022/2024, Allegato - A - quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
5. di riconfermare fino al 31 maggio 2022 il Direttore quale Responsabile per la Transizione Digitale e di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti.
6. di dare atto che il suddetto Piano potrà essere oggetto di integrazioni, tramite proposte e/o osservazioni, e che dovrà essere aggiornato secondo i termini di legge, previa verifica dello stato di attuazione;
7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 20 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELL'INSEDIAMENTO DEL NUOVO COMPONENTE DEL C.D.A. SIG. STEFANO ANGEI A SEGUITO DEL DECRETO DI NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI VARESE N. 89 DEL 18 MARZO 2022
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12.40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno,

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

PREMESSO che l'art. 48 comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. prevede: "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicati quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente di governo dell'ambito prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000; i componenti del consiglio di amministrazione sono scelti nel rispetto della normativa vigente in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente di governo dell'ambito su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente e i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito".

VISTO l'art. 6 comma, 1, 2, 3 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito: "Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente e n. 4 Consiglieri (tra i quali un Vice Presidente). Tutti i membri sono nominati dall'organo competente della Provincia di Varese, tre dei quali su indicazione della Conferenza dei Comuni, tra i soggetti eleggibili alla carica di consigliere comunale e con provate attitudini all'esercizio di compiti di amministrazione, nei cui confronti non ricorrano cause d'inconfiribilità previste dalla legge. La ricorrenza, anche sopravvenuta, di una causa d'incompatibilità determina la decadenza dalla nomina.

DATO ATTO che in data 17 dicembre 2021, prot. A.T.O. 5477, il Dott. Davide Arancio presentava le proprie dimissioni da consigliere del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O.;

VISTA la propria deliberazione PV 58 del 13 dicembre 2021 con la quale questo C.d.A. prendeva atto delle dimissioni del Dott. Davide Arancio da consigliere del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O.;

CONSIDERATO comunque che in capo alla Provincia spetta la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, composto da 5 componenti complessivi di cui 3 indicati dalla Conferenza dei Comuni, secondo "il rispetto di una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati, eletti nei comuni appartenenti all'ATO, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000" ai sensi dall'art. 48 comma 1 bis della l.r. 26/03 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 89 del 18 marzo 2022 recepito a Prot. ATO n. 1347 del 22 marzo 2022 di nomina del Consigliere Stefano Angei quale componente del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. in sostituzione del dimissionario Davide Arancio e di conferma quale Presidente del C.d.A. il Dott. Riccardo del Torchio e di Vice Presidente il Sig. Edoardo Favaron;

POSTO che il Consigliere Stefano Angei, prima di accettare l'incarico, ha dichiarato che non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 punto 8 dello Statuto;

RICHIAMATO l'art. 6 dello Statuto dell'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto, secondo quanto citato in premessa e qui totalmente ripreso, del Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 89 del 18 marzo 2022;
2. che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese è di nuovo completo e risulta composto dai seguenti consiglieri: Dott. Riccardo Del Torchio, Presidente, Sig. Edoardo Favaron, Vice Presidente e quali componenti l'Ing. Claudio Ceriani, l'Arch. Paolo Sartorio, il Sig. Stefano Angei;
3. di dare mandato al direttore di adempiere agli adempimenti conseguenti, unitamente a quanto previsto dalla Camera di Commercio;
4. Di provvedere ad informare gli Organi competenti;
5. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
6. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
7. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 21 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 19 GENNAIO, 11 E 23 FEBBRAIO 2022
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12.40** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 19 gennaio, del 11 febbraio e del 23 febbraio 2022, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 01 del 19.01.2022 | Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. In materia di personale: ripresa della modalità di lavoro in presenza e autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale"; |
| P.V. 02 del 19.01.2022 | Oggetto: "Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo integrato corrispettivi servizi idrici - TICS" di cui alla Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR per il gestore ALFA s.r.l."; |
| P.V. 03 del 19.01.2022 | Oggetto: "Presa d'atto situazione aggregativa al 1° gennaio 2022 nel Gestore Unico del S.I.I. Alfa s.r.l. in adempimento alla deliberazione consiglio provinciale n. 40/2020"; |
| P.V. 04 del 19.01.2022 | Oggetto: "Rinnovo incarico per prestazioni professionali, per 12 mesi, di assistenza fiscale e contabile a favore dell'Ufficio d'Ambito di Varese; |
| P.V. 05 del 19.01.2022 | Oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'ATO della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativo al censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona"; |
| P.V. 06 del 11.02.2022 | Oggetto: "Decreto Ministeriale n. 396 del 28.09.2021. Linea di intervento a - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Approvazione delega al gestore Alfa s.r.l. - Investimento 1.1, missione 2, componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), linea d'intervento C denominata "Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio"; |

P.V. 07 del 23.02.2022	Oggetto: " Approvazione verbali delle sedute del 1° e del 13 dicembre 2021";
P.V. 08 del 23.02.2022	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione all'Unione Provinciale Enti Locali (UPEL) per l'anno 2022";
P.V. 09 del 23.02.2022	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione Associazione Nazionale Enti Ambito (ANEA) per anno 2022.".
P.V. 10 del 23.02.2022	Oggetto: "Preso d'atto relazione tecnica relativa alla costituzione dell'Ufficio d'A.T.O. quale parte civile nel procedimento penale RGNR n. 3848/2020 presso il Tribunale penale di Busto Arsizio ".
P.V. 11 del 23.02.2022	Oggetto: "Piano del fabbisogno di personale triennio 2022-2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'Azienda Speciale".
P.V. 12 del 23.02.2022	Oggetto: "Approvazione aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024
P.V. 13 del 23.02.2022	Oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019".
P.V. 14 del 23.02.2022	Oggetto: "Linee di indirizzo per il conferimento di un incarico della durata di anni uno relativo al servizio di pulizia della porzione di immobile sede dell'Ufficio d'A.T.O.".

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 22 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	APPENDICE ALL'“ACCORDO PER LA GESTIONE DEL SII NELLA ZONA COMPRESA NELL'INTERAMBITO DI VARESE E COMO CHE REGOLA I RAPPORTI TRA ATO COMO, ATO VARESE, E IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALFA S.R.L. E COMO ACQUA S.R.L.”
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12:40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese”.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- A. con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d’Ambito);
- B. con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.”;

PREMESSO che:

- gli agglomerati posti a cavallo tra due Province creano situazioni di interambito ed esiste la possibilità di garantire l’erogazione dei servizi idrici senza soluzione di continuità anche nel suddetto caso di interambito;
- Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l. sono stati individuati, dalle rispettive Autorità d’Ambito, come Gestori del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Varese e per la provincia di Como, ciascuno è gestore affidatario in forza della Convenzione di regolazione del SII stipulata con il proprio Ufficio d’Ambito ai sensi delle disposizioni contenute nella Delibera ARERA n. 655/2015/R/IDR;
- Alfa S.r.l. è il gestore del servizio idrico integrato di acquedotto, fognatura e depurazione dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per anni venti (20) decorrenti dal 1 luglio 2015, e dunque fino al 30 giugno 2035, in forza della Convenzione stipulata in data 03/12/2015;
- Como Acqua S.r.l. è il gestore del servizio idrico integrato di acquedotto, fognatura e depurazione dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como per anni venti (20) decorrenti dal 1 ottobre 2015, e dunque fino al 30 settembre 2035 in forza della Convenzione firmata in data 30 novembre 2015 e successivamente aggiornata (e sottoscritta in data 24/11/2017);

CONSIDERATO che all’interno dell’A.T.O. della Provincia di Varese opera anche la Società salvaguardata Lereti S.p.A. (ex Aspem S.p.A.), salvaguardia approvata con la delibera di Consiglio Provinciale P.V. N. 31 del 29 giugno 2017, che ha deliberato la prosecuzione da parte di Aspem S.p.A. nelle gestioni del servizio di acquedotto, facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i seguenti Comuni: Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Bodio Lomnago, Brezzo di Bedero, Buguggiate, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago con Orago, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno con Veddasca, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone, Sangiano, Varese;

POSTO che all’interno dell’area di interambito:

1. Alfa S.r.l. svolge la propria attività di grossista riconducibile al servizio di depurazione per i comuni:
 - appartenenti all’agglomerato di AG01208001_Gornate Olona servito dall’impianto di depurazione DP01208001_Gornate Olona, in particolare per l’ATO di Varese i Comuni di

Castiglione Olona, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Lozza, Malnate, Vedano Olona, Varese, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Binago, Solbiate con Cagno (parte);

- appartenenti all'agglomerato di AG01210901_Origgio servito dall'impianto di depurazione DP01210901_Origgio, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Carbonate, Locate Varesino, Mozzate, Turate;
- appartenenti all'agglomerato di AG01203001_Cantello servito dall'impianto di depurazione DP01203001_Cantello, in particolare per l'ATO di Varese il Comune di Cantello, mentre per l'ATO di Como il Comune di Rodero;

CONSIDERATO che, con delibera n. 76 del 12/11/2020 avente oggetto "Approvazione accordo interambito tra - Ufficio d'Ambito Varese - Ufficio d'Ambito di Como - Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l.", è stato approvato e adottato lo schema di accordo per la regolazione dei rapporti interambito tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como ed i rispettivi Gestori, il quale:

- ha preso atto delle aree ricadenti nell'interambito, provvedendo alla regolazione delle stesse in merito alla gestione del servizio, della programmazione degli investimenti ed alla definizione di politiche tariffarie coerenti e, conseguentemente, al necessario coordinamento dell'assetto gestionale;
- risulta conforme ai superiori e prevalenti disposti dei Piani d'Ambito e delle Convenzioni tra gli EGA ed i Gestori d'ambito, per cui nessuna disposizione dell'accordo potrà intendersi idonea a derogarli o superarne le previsioni o inficiare gli aspetti dell'affidamento disposto dalla Provincia di Como e dalla Provincia di Varese in favore dei rispettivi Gestori Como Acqua S.r.l. e Alfa S.r.l.;

PRESO ATTO che il suddetto accordo è stato sottoscritto dalle parti in data 09/04/2021;

CONSIDERATO che:

- l'art. 7 punto 7.1 dell'accordo prevede "la remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa S.r.l. sul territorio dell'ATO della Provincia di Como per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA";
- il segmento del servizio idrico integrato, per quanto riguarda la definizione del costo al metro cubo applicabile per gli anni 2020 e 2021, è quello di depurazione effettuato dalla società Alfa S.r.l., afferente ai succitati agglomerati;

DATO ATTO che:

- in adempimento all'accordo sottoscritto le parti convengono di definire l'applicazione, al fine di regolare il rapporto economico per gli anni 2020 e 2021, della tariffa di Alfa S.r.l. (0,298930710008554) comprensiva dei rispettivi theta anno 2020 (pari a 1,084) e anno 2021 (pari a 1,176), nelle more della definizione della tariffa grossista;
- le parti devono garantire la copertura dei costi del servizio fornito all'ambito di Como così come in precedenza effettuato negli strumenti di pianificazione vigenti;

VISTO che entro il 30/04/2022 occorre avviare e concludere le attività finalizzate a definire una tariffa di scambio o grossista, in condivisione tra i due ambiti;

VISTO che si è resa necessaria la definizione di una appendice all'Accordo di cui sopra, al fine di regolamentare il rapporto economico tra i gestori d'ambito di Como e di Varese relativo agli anni 2020 e 2021, nelle more della definizione della tariffa da applicarsi dal 2022, quale Allegato -A- a parte integrante e sostanziale del presente atto, completo di prospetto riepilogativo quale Allegato -B- a parte integrante e sostanziale del presente atto e relativo ai volumi e corrispettivi dell'anno 2021; ciò alla luce del fatto che per l'anno 2020 si procederà unicamente a conguagliare il solo theta sulle fatture già emesse;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del presente atto

1. di approvare ed adottare l'appendice all'accordo interambito tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Como ed i rispettivi Gestori Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l., nei termini di cui ai documenti – allegato A (Appendice) e B (volumi e corrispettivi dell'anno 2021) – che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che per l'anno 2020 si procederà unicamente a conguagliare il solo theta sulle fatture già emesse, come dettagliato in premessa;
2. di consentire l'apporto di eventuali modifiche non sostanziali al testo dello schema di convenzione che dovessero rendersi necessarie ai fini della successiva sottoscrizione;
3. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'appendice all'accordo di cui al precedente punto 1);
4. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione all'Ufficio d'Ambito di Como ed ai Gestori del SII Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l.;
5. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 23 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA – PIANO LOMBARDIA (L.R. 9/2020) - PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE RECANTE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'AVVIO, LA RENDICONTAZIONE, IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEGLI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - D.G.R. n. XII/6073 del 07/03/2022
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12.40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- C. con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d’Ambito);
- D. con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.”;
- E. all’interno dell’A.T.O. della Provincia di Varese opera anche la Società salvaguardata Lereti S.p.A. (ex Aspem S.p.A.), salvaguardia approvata con la delibera di Consiglio provinciale di Varese P.V. 31 del 29/06/2017, che ha deliberato la prosecuzione da parte di Aspem S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) nelle gestioni del servizio di acquedotto, facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con n. 34 Comuni;

VISTA la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” pubblicata sul B.U. Lombardia 4 maggio 2020, che all’art. 1, comma 10, istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO dell’articolo 1, commi 2 e 12, della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all’indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell’articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XI/3531 del 5/08/2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il “Programma degli interventi per la ripresa economica”, che prevedeva un finanziamento regionale complessivo pari a € 2.964.385.033,00=;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XI/3749 del 30/10/2020 con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531/2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”, per un importo complessivo di finanziamento pari a € 2.949.122.367,00=;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XI/4381 del 03/03/2021 recante “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”, che modifica ed aggiorna le DD.GG.RR. n. 3531/2020 e n. 3749/2020 sopra richiamate;

CONSIDERATO che tra gli interventi inclusi nell’Allegato A alla D.G.R. n. XI/6073 del 07/03/2022, sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato” per un importo complessivo pari ad € 60.000.000,00=, ripartiti in € 20.000.000,00= sull’annualità 2022, in € 30.000.000,00= sull’annualità 2023 ed in € 10.000.000,00= sull’annualità 2024;

PRESO ATTO che, in applicazione dei criteri sopra elencati, è stato attribuito a ciascun Ufficio d'Ambito un contributo per investimenti, nei limiti delle disponibilità e della liquidabilità delle somme entro le annualità 2022-2023-2024, come di seguito indicato:

- nel corso mese di gennaio 2022 è stato avviato un percorso di aggiornamento con gli Uffici d'Ambito lombardi, per i dati relativi all'elenco degli interventi già individuati come finanziabili dalla D.G.R. n. XI/4040 del 14/12/2020 e non oggetto di finanziamento iniziale, e qualora gli interventi fossero risultati obsoleti o superati, la segnalazione di ulteriori nuovi interventi cui destinare le risorse previste e le eventuali economie che si andranno a generare;
- tale riparto ha assegnato all'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, in qualità di Ente Beneficiario del contributo a valere sulle risorse autonome regionali del Fondo "Interventi per la ripresa economica" per la provincia di Varese, una cifra complessivamente pari ad € 4.099.695,71=;
- con nota prot. 473 del 07/02/2022, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha comunicato la ripartizione del fondo ad esso destinato fra gli interventi segnalati, come di seguito suddiviso:

CODICE Intervento	Titolo dell'intervento	Quadro economico totale (€)	Importo Finanziamento assegnato (€)
PPSF_1	Piano Potenziamento Servizio Fognatura - Varese – Realizzazione opere	1.635.901,09 €	1.135.785,43 €
1 - VOSF	Opere di ristrutturazione serbatoio pensile "Marconi" di Caronno Varesino	540.000,00 €	373.000,00 €
2 - VOSG	Opere di ristrutturazione serbatoio pensile "Bustecche" di Varese	360.000,00 €	252.923,93 €
PPSF_2	Piano Potenziamento Servizio Fognatura - Busto Arsizio - Realizzazione opere	1.165.125,14 €	803.936,35 €
2 - VOSJ	Realizzazione tubazione idrica dal serbatoio Marazzato al serbatoio Lori in comune di Luino	160.000,00 €	112.000,00 €
FG0120190001	Realizzazione nuovo collettore fognario Via Sorrisole – Varese	1.045.000,00 €	721.050,00 €
2 - VOSI	Manutenzione straordinaria di un pozzo ad uso potabile a servizio dell'acquedotto di Caravate in località Gemonio (VA) Pozzo n° 2	130.000,00 €	90.000,00 €
1273	Realizzazione di un nuovo collettore fognario ai fini di integrare la copertura del servizio di fognatura in Via Rovello-Moneta a Gerenzano	600.000,00 €	414.000,00 €
2 - VOSL	Potenziamento della rete idrica in sostituzione dell'esistente in Comune di Maccagno con Pino e Veddasca Via Per Montereccchio - località Forcora	165.000,00 €	114.000,00 €
2 - VOSK	Manutenzione straordinaria di un pozzo ad uso potabile a servizio dell'acquedotto di Jerago con Orago in località Besnate (VA) Pozzo Bernini n° 3 - Opere di formazione del pozzo	121.000,00 €	83.000,00 €
Tot.		5.922.026,23 €	4.099.695,71 €

CONSIDERATO che, con nota prot. Z1.2022.0009678 del 16/03/2022, Regione Lombardia trasmetteva copia della succitata D.G.R. n. XI/6037 del 07/03/2022 che costituisce l'attuazione del Programma di Interventi 2022-2023-2024, unitamente alla richiesta di approvazione dell'allegato schema di convenzione recante le disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati, al fine di consentire a Regione Lombardia di procedere all'erogazione della prima quota di finanziamento, con contestuale richiesta di presa d'atto del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito;

VISTO lo "Schema di convenzione recante disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio Idrico Integrato", successivamente da sottoscrivere da parte di Regione Lombardia e dell'Ufficio d'Ambito;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto dello “Schema di convenzione recante disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi urgenti e prioritari attinenti al Servizio Idrico Integrato”, nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1;
3. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 24 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	RINNOVO INCARICO DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'A.T.O. AI SENSI DELL'ART. 14 DELLO STATUTO A.T.O.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12.40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 20 maggio 2019, avente ad oggetto: "rinnovo dell'incarico al Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 14 dello Statuto", con la quale il Consiglio ha provveduto a deliberare di riconfermare la Dott.ssa Arioli Carla, ai sensi della normativa richiamata in premessa, quale Direttore dell'Ufficio d'Ambito per un periodo di tre anni decorrenti dal 01 giugno 2019 fino al 31 maggio 2022 nel rispetto dell' art.14, comma 2, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito vigente, delegando il Presidente del Cda a condividere tale scelta con il Presidente della Provincia, come previsto nel comma 2° dell'art.14 dello Statuto vigente dell'Ufficio d'Ambito che

cita "Il Direttore è nominato per un periodo massimo di tre anni e può essere confermato di triennio in triennio con deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'intesa con il Presidente della Provincia".

Il Presidente procede quindi con la presentazione dell'argomento attraverso la seguente relazione:

considerato che nel triennio precedente, periodo in cui l'incarico di Direttore generale dell'Ufficio d'Ambito è stato ricoperto dalla Dott.ssa Carla Arioli, la stessa è risultata meritevole ed ha dimostrato di possedere qualificata esperienza e capacità nel coordinamento direzionale di strutture tecnico-gestionali complesse, con poteri di direttiva e supervisione nei confronti dei dipendenti sotto ordinati, dimostrando competenze manageriali nel coordinamento e nella gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Completano il profilo l'orientamento al risultato, spirito di iniziativa, capacità organizzativa e di negoziazione, flessibilità, capacità di problem solving e relazionali.

Ha dimostrato efficienza, competenza, razionalità e controllo nello svolgimento delle mansioni alla medesima affidate:

- nell'eseguire le decisioni del consiglio di amministrazione, interpretandole e operando scelte tattiche per il bene del territorio e del SII;
- nel trasmettere le decisioni di cui sopra agli organi e ai lavoratori subordinati ed assicurandosi che i compiti siano eseguiti correttamente;
- nel coordinamento finalizzato all'ottimizzazione delle attività operative e progettuali dell'azienda versus i gestori impegnati nel SII;
- nella cura dei rapporti con gli stakeholders esterni, industriali, associazioni di categoria etc.;
- nella collaborazione con il Presidente, il Cda, i Comuni, gli Enti esterni, le Ato, il Ministero, la Regione, la Commissione Europea etc.;

La dott.ssa Carla Arioli ha dimostrato inoltre di avere provveduto a ridefinire la struttura aziendale, determinando l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione degli Uffici e dei Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, in risposta ai bisogni dei cittadini, di trasparenza e legalità, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, anche in supporto ai gestori transitori del SII e al Gestore Unico Alfa affidatario del SII ed al Gestore salvaguardato Lereti. Un ruolo di fondamentale importanza per l'andamento e la continuità aziendale in un momento così delicato di efficientamento del SII e del Gestore affidatario. In base alle esigenze del momento, all'andamento economico e al periodo, deve poter liberamente scegliere in che modo applicare le direttive. Per questo è importante che il direttore generale non sia solo una persona competente con una buona conoscenza dell'azienda in cui lavora, ma è altresì fondamentale che abbia uno spiccato senso critico per ragionare fuori dagli schemi e fornire idee innovative e originali, un'ottima esperienza in azienda. E anche le qualità personali contano molto. Bisogna essere molto pazienti, avere delle ottime capacità di leadership che non devono essere messe in discussione, e saper comunicare le decisioni prese dal consiglio d'amministrazione ai lavoratori in modo semplice, chiaro e conciso. Sono avvantaggiate in questo lavoro le persone intraprendenti, piene di spirito d'iniziativa, che sanno ragionare fuori dagli schemi e che hanno una mente creativa.

La dott.ssa Carla Arioli si è altresì adoperata al fine di adeguare l'organico aziendale, dapprima a tempo determinato, portato verso la stabilizzazione permessa dalle norme vigenti, sostituendo la medesima quelle funzioni attualmente mancanti, con particolare riferimento al personale amministrativo, sottodimensionato in azienda, i rispettivi compiti sono stati garantiti dalla dott.ssa Carla Arioli, evitando in tal modo disfunzioni e ritardi all'operatività aziendale.

Da ultimo, nel corso del triennio precedente, non si è verificata alcuna circostanza, richiamo o addebito, tale da far ritenere che la dott.ssa Carla Arioli non sia idonea all'incarico affidatole.

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento invita il Direttore Generale Dott.ssa Carla Arioli ad interrompere il collegamento al fine di assumere le determinazioni in ordine all'oggetto della presente deliberazione. Il Presidente assume le funzioni di Segretario Verbalizzante coadiuvato dal Vice Direttore Ing. Monica Filpa.

Visti:

- i riferimenti normativi richiamati e la relazione tecnica del Presidente;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Il Presidente propone che il Consiglio tutto confermi all'unanimità il rinnovo della Dott.ssa Carla Arioli nel ruolo di Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di Varese – Azienda Speciale, in virtù dell'impegno profuso negli anni, della completa dedizione all'Azienda nonché dell'alta professionalità e competenza della stessa.

Visto l'esito della votazione si ristabilisce il collegamento con la Dott.ssa Carla Arioli e nel ringraziarla per il lavoro sino ad oggi svolto la si invita a manifestare il proprio consenso a rimanere alla conduzione di ATO per un ulteriore triennio. La Dott.ssa Carla Arioli ringrazia il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione tutto per la fiducia accordata e accetta il rinnovo dell'incarico che si intende conferirle.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs 267/2000:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Dott.ssa Carla Arioli;

Tutto ciò premesso

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di rinnovare, stante la dichiarata accettazione, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dello Statuto Aziendale, la Dott.ssa Carla Arioli quale Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito di Varese – Azienda Speciale, con decorrenza dal 01/06/2022 e per la durata di tre anni, nel rispetto del CCNL del comparto Regione- Autonomie locali - Area Dirigenza, attraverso un contratto di diritto privato a tempo determinato, per un periodo di tre anni decorrenti dal 01 giugno 2022 fino al 31 maggio 2025 nel rispetto dell'art.14, comma 2, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito vigente;
2. di dare altresì atto che al Direttore Dott.ssa Carla Arioli saranno confermati tutti i poteri/deleghe già espressi con le precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. di demandare il Presidente alla stipula del contratto con la Dott.ssa Carla Arioli;
4. Di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito ad inviare il presente provvedimento al Presidente della Provincia per la condivisione della scelta, formulata dal C.d.A., relativa alla riconferma del Direttore dell'Ufficio d'Ambito espresso al precedente punto 1), nel rispetto di quanto previsto nel comma 2° dell'art.14 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito, avendo esplicitato nella premessa del presente atto le motivazioni alla base della proposta di riconferma;
5. Di rendere esecutivo in via automatica il presente provvedimento nel momento della ricezione del nulla osta da parte del Presidente della Provincia;
6. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
9. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000;
10. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 25 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	ADEGUAMENTO COMPENSO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO D'A.T.O. AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12.40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 26/03 e s.m.i.;
- D.Lgs.165/2001 e s.m.i.;
- il vigente Statuto;

- il vigente Regolamento di Organizzazione del Personale;

Vista la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
Richiamato l'art. 14 comma 2 dello Statuto vigente;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Carla ha fino ad oggi diretto l'Azienda dimostrando competenza, professionalità e capacità organizzative, nonché specifica esperienza sui temi e le problematiche che riguardano le attività in capo all'Ufficio d'Ambito;

UDITA la proposta del Presidente di confermare l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito alla Dott.ssa Carla Arioli per 3 (tre) anni a decorrere dal 1 giugno 2022;

Richiamata la deliberazione n. 24 del 22/03/2022 avente Oggetto: "Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.14 dello Statuto" con la quale il Cda ha provveduto a deliberare il rinnovo della Dott.ssa Arioli Carla, ai sensi della normativa richiamata in premessa, quale Direttore dell'Ufficio d'Ambito nel rispetto del CCNL del comparto Regione - Autonomie locali - Area Dirigenza, attraverso un contratto di diritto privato a tempo determinato, per un periodo di tre anni decorrenti dal 01 giugno 2022 fino al 31 maggio 2025 nel rispetto dell' art.14, comma 2, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito vigente;

VISTA la specifica qualificazione professionale e culturale posseduta che tiene conto altresì della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali;

VERIFICATO che il trattamento economico complessivo riconosciuto in ATO confinanti ad analoghe figure dirigenziali di vertice, così come a figure tecniche dirigenziali di aziende di settore consente di giustificare un'integrazione del trattamento economico fin qui riconosciuto alla Dott.ssa Carla Arioli, al fine di equiparlo alle condizioni di mercato rilevate, riconoscendo altresì l'elevata responsabilità richiesta nell'esercizio delle molteplici e complesse attività interessanti l'ATO della provincia di Varese;

RITENUTO quindi per le ragioni di cui sopra di adeguare ai sensi della vigente normativa e di riconoscere alla Dott.ssa Carla Arioli, in relazione all'incarico di Direttore Generale la posizione economica spettante a quella a regime, in adempimento e conformità al CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali - Area Dirigenza, che corrisponde ad uno stipendio tabellare di € 43.310,90= annuo lordo, a cui si aggiungono un'indennità di posizione pari a €. 45.158,24= annui lordi ed una retribuzione di risultato nella misura massima dell'importo pari a €. 13.530,86= annui lordi, da corrispondere in un'unica soluzione a seguito relazione sull'attività svolta e positiva verifica dei risultati raggiunti, redatta dall' organismo indipendente di valutazione ed approvato dal Cda dell'Azienda Speciale, per un complessivo lordo annuo per 13 Mensilità di Euro 102.000,00=; dando atto che l'incremento sarà di € 9.000,00= lordi annui ed a regime nel triennio 2022-2025 pari a complessivi € 27.000,00=.

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. PV 15 del 24 marzo 2021 relativa all'approvazione del bilancio previsionale per il triennio 2021/2023;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 17 del 7 giugno 2021 di approvazione del bilancio previsionale dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2021/2023;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs 267/2000:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla base del bilancio di previsione che presenta la necessaria disponibilità, espresso dalla Dott.ssa Carla Arioli;

Tutto ciò premesso

il Presidente pone in votazione l'argomento

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto premesso e deliberato con il proprio precedente provvedimento n.22 del 22 marzo 2022 citato in premessa, e di dare mandato al Presidente di sottoscrivere con la Dott.ssa Carla Arioli il contratto nei termini e alle condizioni di cui allo schema contrattuale condiviso fra le parti, depositato agli atti, e decorrente dal 01 giugno 2022 fino al 31 maggio 2025, ai sensi dell'art 14 dello Statuto vigente;
2. di adeguare ai sensi della vigente normativa e di riconoscere alla Dott.ssa Carla Arioli, in relazione all'incarico di Direttore Generale la posizione economica spettante a quella a regime, in adempimento e conformità al CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali - Area Dirigenza, che corrisponde ad uno stipendio tabellare di €. 43.310,90= annuo lordo, a cui si aggiungono un'indennità di posizione pari a €. 45.158,24= annui lordi ed una retribuzione di risultato nella misura massima dell'importo pari a €. 13.530,86= annui lordi, da corrispondere in un'unica soluzione a seguito relazione sull'attività svolta e positiva verifica dei risultati raggiunti, redatta dall' organismo indipendente di valutazione ed approvato dal Cda dell'Azienda Speciale, per un complessivo lordo annuo per 13 Mensilità di Euro 102.000,00= dando atto che l'incremento sarà di € 9.000,00= lordi annui ed a regime nel triennio 2022-2025 pari a d € 29.000,00;
3. di rendere il presente provvedimento esecutivo, senza necessità di ulteriore atto, al momento della ricezione del nulla osta da parte del Presidente della Provincia;
4. di nominare la Dott.ssa Carla Arioli responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese Azienda Speciale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 comma 8 della Legge 6 Novembre 2012 n, 190;
5. di nominare la dott.ssa Carla Arioli, per gli adempimenti collegati all'inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione e aggiornamento dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti;
6. di nominare Responsabile della Transizione Digitale il Direttore dell'Ufficio d'Ambito, la dott.ssa Carla Arioli, in ottemperanza all'art. 17 del D. Lgs. n. 82/2005;
7. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 26 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2019
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12.40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni; ed in particolare l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 796 del 1 febbraio 2011;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l.;

CONSIDERATO CHE con delibera P.V. 59 del 28/09/2018 data 3 dicembre 2015 è stata approvata, quale Allegato – D, la Convenzione di Gestione del SII aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/ldr: "convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali";

RICHIAMATO l'articolo 32 della "Convenzione di Gestione" relativo all'adozione da parte del gestore del SII di "Regolamenti di utenza per i servizi di acquedotto e per i servizi di fognatura e depurazione" e preso atto che, come riportato al comma 2 dello stesso articolo, "L'Ufficio d'Ambito, con l'ausilio del Gestore, ha approvato, con proprio atto del Cda P.V. n.42 del 5 agosto 2016 i Regolamenti di utenza del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura".

PRESO ATTO, inoltre, che l'articolo 32 riporta al comma 3 che "I Regolamenti sono periodicamente verificati e se necessario aggiornati dall'Ufficio d'Ambito, anche al fine di adeguarli alle variazioni del Piano d'Ambito ed alle prescrizioni dell'Autorità";

CONSIDERATO CHE il Gestore Alfa S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito con nota prot. 2822/2022 del 28/02/2022 (prot. ATO n.1059 del 1/03/2022) una bozza aggiornata del nuovo "Regolamento del servizio idrico integrato" che include n.8 Allegati;

PRESA VISIONE del documento sopra citato, le cui modifiche principali rispetto ai precedenti regolamenti di acquedotto e fognatura riguardano i seguenti punti:

- adeguamento ai contenuti del R.R. n.6 del 29/03/2019 che abroga il R.R. n.3 del 24 marzo 2006 recante le disposizioni in materia di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane;
- modifica della distanza di obbligo di allacciamento alla rete fognaria, variabile a seconda del numero di utenze civili ed industriali espresse in AE da allacciare (art.43 del regolamento);
- aggiornamento della disciplina relativa allo scarico di acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, con predisposizione di specifico elenco integrativo che individua ulteriori attività rispetto a quelle riportate nell'Allegato B, comma 1 (Allegato 5);
- predisposizione di un apposito allegato contenente un quadro riassuntivo degli oneri istruttori da versare all'Ufficio d'Ambito e al gestore del SII Alfa S.r.l. da parte di attività produttive per il rilascio di diverse tipologie di pareri/autorizzazioni allo scarico in fognatura (Allegato 8);

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'ente:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Richiamate le premesse a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. Di approvare il nuovo “Regolamento del servizio idrico integrato” quale -allegato A- parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 27 DEL 29 MARZO 2022

OGGETTO:	PROROGA AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA AL LAVORO AGILE NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELL'ISTITUTO DA PARTE DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **12:40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- Delibera del Cda ATO relativa all'approvazione del bilancio triennale di previsione 2021/2023 n.15 del 24/03/2021 e la n.17 del 07/06/21 del Consiglio Provinciale;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTI i seguenti atti normativi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo ai rischi sanitari connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020»;
- D.L. 17 marzo 2020 n. 18 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17-03-2020;
- Vista l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- Ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- D.L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;
- D.P.C.M. 23 settembre 2021 recante «Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2021 n. 244;
- Decreto 8 ottobre 2021, «Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2021 n. 245;
- Le linee guida del 30 novembre 2021 in materia di lavoro agile per la pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.
- Il D.L. 24 dicembre 2021 n. 221 recante «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2021 n. 305 con la quale viene prorogato lo stato d'emergenza fino al 31 marzo 2022;
- la circolare congiunta Ministero della Funzione Pubblica e Ministero del Lavoro e delle attività produttive del 5 gennaio 2022 recante indicazioni per l'effettuazione della prestazione delle attività lavorative in modalità agile emanata a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria a seguito dell'evoluzione della epidemia da CoViD-19;
- il D.L. 24 marzo 2022 n. 24 recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza» pubblicato un G.U. Serie generale n. 70 del 25 marzo 2022 prorogando la possibilità di usufruire del lavoro agile in modalità semplificata fino al 30 giugno 2022;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- PV 26 del 25 marzo 2020 in materia di misure attuate dall'Ufficio d'A.T.O. per il contenimento del contagio da CoViD-19;
- PV 38 del 29 maggio 2020 in materia di approvazione del piano delle performance con la quale è previsto che una unità di personale presti la propria attività lavorativa ordinaria in modalità agile;
- PV 56 del 1 luglio 2020 di recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con PV 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti n.7/2020 che individua il lavoratore in modalità lavorativa agile;

- PV 1 del 19 gennaio 2022 con la quale si autorizzava il via temporanea, nelle more della definizione dell'istituto da parte del C.C.N.L. Enti Locali e dell'approvazione del P.O.L.A., il personale dell'ufficio d'A.T.O. ad effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile;

CONSIDERATO che:

- dal 1 novembre 2021 tutto il personale dell'Ufficio d'A.T.O. è rientrato in servizio con modalità lavorativa in presenza;
- in data 10 ottobre 2021 è stato implementato il protocollo aziendale per il contenimento del contagio da CoViD-19 con le modalità per il controllo della certificazione verde (c.d. green-pass) per attuare il controllo del rispetto dell'obbligo del possesso di tale certificazione da parte di tutti i dipendenti dell'Ufficio;
- lo stato di emergenza sanitario per CoViD-19 terminerà in data 31 marzo 2022;
- il Governo ha prorogato la possibilità di usufruire del lavoro agile in modalità semplificata fino al 30 giugno 2022
- con richiesta agli atti i lavoratori interessati dell'ufficio d'A.T.O. hanno chiesto la proroga della possibilità di poter svolgere l'attività lavorativa in modalità agile in via temporanea, in attesa della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e obiettivi del lavoro agile mediante PIAO o POLA, anche oltre il termine dell'emergenza sanitaria del 31 marzo 2022, secondo le medesime condizioni e turnazioni con il quale la prestazione in modalità agile è stata erogata sino ad ora;
- la fruizione del lavoro in modalità "agile" deve essere sempre compatibile con la prestazione lavorativa cui è tenuto il lavoratore ed in particolare non è consentito il lavoro da casa se le mansioni lavorative richiedono la presenza del lavoratore sul luogo di lavoro;
- l'attività lavorativa in presenza di ogni lavoratore deve essere preponderante rispetto a quella in modalità agile;
- l'Ufficio d'A.T.O., sin dai primi mesi del periodo emergenziale, ha dotato il proprio personale di personal computer portatile e dei relativi programmi software, per effettuare la propria attività lavorativa in modalità agile;
- la fruizione della prestazione in modalità agile si protrarrà fino alla definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e alla determinazione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all'interno del PIAO o del POLA;
- al fine di equilibrare la rotazione del personale in modalità di lavoro agile e per le mansioni proprie di ogni richiedente è opportuno che la prestazione in modalità agile non superi al massimo due giorni alla settimana per ogni lavoratore;

RITENUTO di poter accogliere le sopra citate richieste agli atti d'ufficio secondo i criteri sopra specificati, fermo restando quanto previsto dalla citata deliberazione di questo C.d.A. PV n. 56/2020 ed in particolar modo:

- A. la prestazione in modalità agile si protrarrà fino alla definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e alla determinazione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all'interno del PIAO o del POLA;
- B. i richiedenti effettueranno, a turno, per un massimo di due giorni alla settimana, da definirsi secondo le esigenze dell'ufficio, la prestazione di lavoro in modalità agile e che le giornate individuate saranno specificate nell'apposito accordo individuale da stipularsi tra datore di lavoro e dipendente ai sensi dell'art. 18 c. 1 della l. 22 marzo 2017 n. 81;
- C. il personale in modalità agile utilizzerà le apparecchiature e i programmi già messi a disposizione da parte dell'Ufficio d'A.T.O. durante la prima fase pandemica;
- D. viene garantito il periodo di disconnessione, dal lunedì al giovedì, dalle ore 19.00 alle 8.00, il venerdì dalle ore 13.30 fino alle ore 24.00, l'intera giornata del sabato, della domenica e dei festivi;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare il personale richiedente in atti all'attività lavorativa in maniera agile alle seguenti condizioni:
 - a) l'attività lavorativa in presenza di ogni lavoratore deve essere preponderante rispetto a quella in modalità agile;
 - b) l'attività lavorativa in modalità agile deve essere sempre compatibile con la prestazione lavorativa cui è tenuto il lavoratore;
 - c) l'effettuazione della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile sarà a turni, per un massimo di due giorni alla settimana, per ciascun lavoratore richiedente;
 - d) il periodo di disconnessione è individuato, dal lunedì al giovedì, nella fascia compresa tra le ore 19.00 e le ore 8.00 del giorno successivo, il venerdì dalle ore 13.30 alle 24.00, l'intera giornata del sabato, della domenica e dei festivi;
2. che, al verificarsi una comprovata necessità d'ufficio, il lavoratore che usufruisce della prestazione lavorativa in modalità agile, effettui, per la giornata o per le giornate richieste, l'attività lavorativa in presenza;
3. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 28 DEL 29 MARZO 2022

OGGETTO:	PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022 – 2024. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEденZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE AL FINE DI DARE STABILITÀ ALL'AZIENDA SPECIALE – INTEGRAZIONE.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **12:40**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d'Ambito”, ove all'art. 2, comma 1 cita che “Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione”. Alla luce dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell'Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell'ente di appartenenza, che ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l'inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all'effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

PREMESSE:

Con deliberazione n. 10 dell'11 giugno 2020 il Consiglio Provinciale ha provveduto ad emanare le linee di indirizzo in materia di personale dell'azienda speciale ufficio d'ambito della provincia di Varese.

Con deliberazione n. 56 del 1° luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha recepito le linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito dell'approvazione in Consiglio Provinciale della deliberazione n. 10 del 11/06/2020 di cui sopra, “Approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n. 7/2020”.

Con deliberazione n. 25 del 20 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il Piano triennale di Fabbisogno del Personale per il triennio 2021/2023. Il documento è stato successivamente trasmesso alla Provincia di Varese con richiesta di modifica delle Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Azienda speciale.

Tra le attività evidenziate che vedranno maggiormente coinvolta l'Azienda e che incrementeranno notevolmente gli impegni assunti si segnalano:

- a. l'aumento dei controlli ambientali, in particolare con l'introduzione dell'obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali. ARERA richiederebbe l'esecuzione fino a 4 campionamenti all'anno sulle aziende esistenti nell'ambito territoriale (circa 800 realtà); tale attività oltre all'esecuzione del campione richiederà la verifica dei valori d'analisi ed il presumibile aumento di contestazioni alle aziende sino alla gestione delle attività sanzionatorie;
- b. per le ragioni sopra esposte l'aumento notevole di procedure diffidatorie e sanzionatorie;
- c. l'aumento dei progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da parte di Alfa sul territorio dell'ambito, a tal fine si ricorda che devono essere attivati e monitorati in particolare i progetti oggi sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee, da ricordare che l'erogazione dei fondi ex CIPE, Ministeriali/Regionali nonché quelli previsti per il PNRR può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale ed i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Il valore di tali opere finanziate da fondi pubblici si aggira intorno a 90 mln (di cui circa 40 mln ex CIPE, richiesta a candidare circa 50 mln di progetti PNRR nel 2022). A tali interventi vanno aggiunte anche le verifiche sul piano degli investimenti che per la sola Alfa S.r.l. si aggirano intorno ai 280 mln di euro.

DATO ATTO che la Provincia dal 2020 non ha più deliberato provvedimenti in materia di indirizzo per l'Azienda speciale.

Come ben noto:

- il dimensionamento di ATO è stato disegnato in una epoca in cui le attività idriche erano di pertinenza comunale, oggi i 2 gestori idrici sul territorio hanno acquisito un volume di attività ed impegni non comparabili con il passato. ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori, ciò è incompatibile con l'attuale dimensionamento. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e commerciale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa;
- l'organico attuale è comunque inferiore a quello previsto in pianta organica e quindi non risulta sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In assenza di una revisione della strutturazione del personale, tali attività dovranno essere effettuate ricorrendo a consulenti esterni che probabilmente determineranno un incremento delle spese ben oltre l'incremento del costo del personale indicato nel bilancio di previsione, non potendo ipotizzare che ATO non svolga i compiti istituzionali esponendosi a rischi di sanzioni.

Si precisa ulteriormente che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese (come invece accade per altre aziende speciali), che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì favorirebbero una diminuzione dei costi per le consulenze, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Si richiamano per opportuna memoria le deliberazioni n. 15 del 24 marzo 2021, con la quale il CdA ha provveduto ad approvare il budget 2021/2023 e la successiva n. 17 del 7 giugno 2021 del Consiglio provinciale di pari oggetto, ove si è previsto l'aumento del Costo Ato a € 755.000,00=, dettato dalle necessità di poter garantire il pieno rispetto delle funzioni previste dalla normativa, dando atto che i ricavi ivi indicati sono calcolati sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2021-2023 ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 643/2013/R/IDR, 664/2015/R/IDR, e 580/2019/R/IDR (come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR). Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei

costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato. Si dà inoltre atto che il costo Ato risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria pari a € 0,847811635344425 ad abitante residente, e risulta comunque inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA n. 643/2013/R/IDR e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante), che il Consiglio Provinciale ha approvato con il proprio atto n.21/2021 sopra citato.

Si dà inoltre atto del fatto che Alfa S.r.l. ha concluso nel 2021 il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale 40/2020, andando a regime rispetto all'affidamento deliberato con l'atto del Consiglio Provinciale n. 28/2015.

A seguito della richiesta alla Provincia di aggiornare le linee di indirizzo di cui sopra e dell'incontro dello scorso 21 giugno 2021 con la Segreteria Generale, non si è avuto alcun riscontro.

Si evidenzia ulteriormente che dal 2019 l'Azienda Speciale ha già incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente ed all'internalizzazione di alcuni servizi, ma con i dipendenti attualmente presenti non risulta possibile affrontare a pieno i nuovi compiti, si sottolinea che l'Azienda ha dovuto attivare un concorso per n. 1 unità di personale cat. D posizione economica 1 a tempo determinato per tamponare gravi necessità ulteriori, ma la soluzione attuata non può essere una soluzione efficace nel lungo periodo.

Le necessità espresse dal CdA si riassumono nell'assunzione di n. 2 unità di personale C1, per le quali occorre bandire un concorso e che si occuperebbero nello specifico delle attività in espansione di cui in elenco:

- a. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (oggi n. 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo). Ciò dovrebbe comportare ogni settimana 2/3 uscite e non è possibile attuare il dovuto controllo per mancanza di personale; l'attività di controllo comporta l'eventuale applicazione di sanzioni/diffide ed ulteriori controlli rispetto agli adeguamenti richiesti. Nel 2021 si sono svolti 40 controlli occorre garantirne circa 60/80 all'anno; attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito e devono essere implementate per garantire i controlli sull'ambiente, come già indicato nel proprio precedente atto n. 20/2020;
- b. tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare

complessivo di € 37.000.000.000=, che verrà implementato nel corso del 2021 a seguito del recupero quasi totalitario delle somme certificate, nei vari anni dal 2002 al 2012, dai Comuni/Gestori dell'ambito;

- c. attività in espansione risultano anche i campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito, che deve obbligatoriamente attivare; nel 2021 sono state circa 80, nel 2022 si prevede un notevole aumento in quanto Alfa ha raddoppiato il personale per lo svolgimento di tale funzione, ritenuta fondamentale per un efficace sistema di fatturazione agli industriali;
- d. di rispettare il quadro regolatorio definito dall'ARERA, completato attualmente dai seguenti provvedimenti, che richiedono attività sempre più stringenti considerata la struttura articolata del gestore:

- deliberazione n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato) - controlli del rispetto dei macroindicatori nelle attività dei Gestori. È una attività costante nell'anno;
- determina n. 1/2020 - DSID del 29 giugno 2020, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";
- deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare **ogni anno**:
 - a. il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all'art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:
 - delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
 - b. il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo

- ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario theta (θ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
- il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a). Tale documento costituisce l'aggiornamento biennale (ora si parla di verifica consuntivo 2020/2021 ed aggiornamento biennio 2022/2023) quando viene effettuata la verifica degli adempimenti portati a termine dai gestori dell'idrico secondo la regolazione ARERA ed il controllo e l'impulso effettuato dall'Ufficio d'Ambito ha tenuto conto dell'analisi e dello studio delle criticità del servizio che sono suddivise in:
 - a. criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani, interruzioni impreviste della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;
 - b. criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);
 - c. criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti, fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;
 - d. criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione.

Ulteriori impegni:

- e. la sintesi delle criticità identificate, della quota di popolazione interessata e delle criticità risolte;
- f. l'elenco degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) sopra citata sulle criticità e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;
- g. i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI;
- h. l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocatione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale-tale allocatione risulta fondamentale per i Gestori anche per la garanzia di accesso ai canali di finanziamento dai fondi europei ecc.;
- i. il cronoprogramma degli interventi del Piano d'Ambito, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
- j. adeguata motivazione nel caso di eventuali scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per le annualità a consuntivo nell'ambito del Metodo Tariffario;
- k. verifica ed aggiornamento del piano degli investimenti 2020/2027 che comporta l'analisi dei progetti/ stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti; l'aggiornamento del piano d'ambito e del Piano economico e finanziario è obbligatorio ogni biennio (2020-2021) (2022-2023) periodo regolatorio anni 2020/2023 e piano degli investimenti 2020/2027; la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli

eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera, la preparazione dell'articolazione tariffaria sia civile sia industriale ed il relativo aggiornamento;

- l. controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto dei contratti di servizio;
- m. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore da segnalare ad ARERA con appositi questionari che danno diritto all'accesso a fondi mirati nazionali per gli investimenti;
- n. convocazione delle conferenze dei servizi ed approvazione dei progetti definitivi su tutti i lavori ed investimenti svolti dai gestori del SII ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- o. analisi delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standard di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio, secondo la regolazione di ARERA;
- p. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre province/ convenzioni di gestione accordi interambito- rimodulazione tariffaria sugli scambi all'ingrosso - studio ed approvazione delle progettazioni da condividere comportano approvazione mirata di progetti;
- q. progetti finanziati da Enti terzi che sono sottoposti al controllo tecnico ed amministrativo dell'Ufficio d'Ambito:

Si evidenziano ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate a progetti finanziati da Enti Terzi con fondi regionali e ministeriali:

• **Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese”**

L'AQST “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese” promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macroazioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il “Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese”, per € 500.000,00 (macroazione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo “utili portati a nuovo”;

• **Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”**

Si riepilogano nr. 9 interventi, così suddivisi:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia n. 7 interventi	€ 12.670.279,75
Finanziamento concesso da Regione Lombardia (Residuo riprogrammato con D.G.R. X/6863/2017) n. 2 interventi	€ 567.856,58
Economie da precedenti annualità in attesa di riprogrammazione	€ 2.312.052,03

• **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**

Patto per la Lombardia - “Interventi di depurazione dei laghi prealpini”

- D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

- D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

• **Piano Operativo Ambientale “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”**

D.G.R. X/7903 del 26 febbraio 2018, “Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)”. Con la suddetta D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese e lo schema di Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”, successivamente firmato fra MiTE, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito in data 13 luglio 2018. Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il finanziamento per gli interventi da realizzarsi nell'ATO Varese è pari a € 174.000,00.

Costo complessivo intervento	€ 278.147,48
Finanziamento FSC	€ 174.000,00
Cofinanziamento Alfa	€ 104.147,48

• **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Piano Marshall)**

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – “Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)” – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti “Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - “Attuazione della d.g.r. n. 3531/2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato” – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante “Programma

2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato” contenente l’elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l’esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante “Disposizioni attuative per l’avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato”;

- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell’Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

- **L.R. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica” - Piano Lombardia (Fondi Danc)**

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell’Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

- **Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona**

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, “Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 70.525,00
---	-------------

PREVISIONI PIANO TRIENNALE 2022/2024:

PRESO ATTO CHE:

- l’art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell’art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell’art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, e all’art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell’elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell’art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l’anno 2002), a decorrere dall’anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l’art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall’art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell’art. 11

del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

CONSIDERATO CHE:

- nell'Ufficio d'Ambito di Varese ci sono unicamente 8 dipendenti di ruolo, compreso il Direttore;
- nell'anno 2021 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- l'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento dell'attività ordinaria relativa alle tariffe ed approvazione dei progetti è supportato da consulenti esterni, per la mancanza di personale proprio necessario, visto che non si è potuto ricorrere a completare la pianta organica;
- con parere della Corte dei conti Lombardia n. 208/2015, è stato stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende Speciali;
- la Legge n. 2015/2017, cd legge di bilancio per il 2018, ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, che avevano disposto il blocco assunzionale in capo alle Province.

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2022-2023-2024, nel rispetto dei predetti vincoli, le dovute assunzioni;

RITENUTO altresì di prevedere, eccezionalmente, anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) qualora necessarie;

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

VISTO l'organigramma approvato con la sopra citata deliberazione del CdA n. 56/2020, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente;

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia budget previsionale triennale, che testualmente si cita: "si invita il CdA dell'Ufficio d'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese a dare esecuzione al completamento della pianta organica costituita da 11 soggetti, affinché Ato possa svolgere agilmente ed efficacemente tutte le funzioni alla stessa affidate dalla Legge ed anche per ovviare alla necessità di rivolgersi a consulenti esterni per dare esecuzione e compimento alle numerose funzioni alla stessa affidate. Si prega inoltre di invitare la Provincia di Varese ad emettere le linee di indirizzo sul personale di competenza";

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/R/IDR/2019 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tutto quanto sopra esposto il Consiglio pertanto ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni come da Organigramma a suo tempo approvato. Il Consiglio altresì dispone l'invio della suddetta deliberazione alla Provincia di Varese con la richiesta di recepire quali linee di indirizzo con rilascio di nulla osta, al fine di procedere alla stabilizzazione dell'azienda in materia di personale anche al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali viste le dovute ed imminenti procedure concorsuali da bandire, per personale a tempo indeterminato, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico, come prevede la normativa vigente.

Ne discende che l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività dell'Azienda Speciale troverebbero pieno soddisfacimento unicamente attraverso il completamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile.

Il completamento del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo se non per motivazioni eccezionali e puramente temporanee; inoltre, si dà atto ed evidenza che a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 38/2020, il CdA ha provveduto a garantire che:

- a. la misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali,

attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

- b. l'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti;
- c. l'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
- d. l'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- e. il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura, gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

RICHIAMATO il D.L. 162 del 30/12/2019;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n.11 del 23/02/2022 avente oggetto: "piano fabbisogno del personale triennio 2022 – 2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale";

DATO ATTO che Provincia di Varese ha avviato essa stessa varie procedure selettive per l'assunzione di nuovo personale durante l'anno 2021, si invita la medesima, che ha completamente delegato le funzioni relative al SII alla propria Azienda Speciale, a considerare le innumerevoli difficoltà, più volte evidenziare nel corso degli anni, nelle quali si trova ad operare l'Ufficio d'ATO sia relativamente all'aumento delle incombenze sia nella pregnanza delle medesime.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamato tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato a parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, dando evidenza alla "necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...", e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica. Occorre garantire ed implementare continuità nel lavoro e professionalità consolidata anche in virtù del recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'Ambito. Dal 2019 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi come ben espresso in premessa;

2. di dare atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
3. di dare atto che i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8, compreso il Direttore:
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. C1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - n. 4 Cat. D1 profilo tecnico;
4. di dare atto che per sopperire a situazioni urgenti si è provveduto nel corso del 2021 a bandire un concorso a tempo determinato per n. 1 unità di personale D posizione economica 1 tecnico che scade a fine giugno 2022;
5. di programmare nel corso del 2022 un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n. 1 posto per la categoria C posizione economica 1 con profilo tecnico e di n.1 posto per la categoria C posizione economica 1 con profilo amministrativo;
6. di demandare al Direttore Generale, vista la mole di lavoro aggiuntivo ben descritto in premessa, di provvedere alla preparazione e presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 5), in considerazione del fatto che la Provincia stessa ha provveduto ad assumere personale nel 2021 mentre non ha provveduto dal 2020 ad aggiornare per il proprio Ufficio d'Ambito le linee di indirizzo;
7. di delegare il Presidente ad informare la Provincia sull'unanime parere del Consiglio di Amministrazione;
8. di dare atto che vi è copertura finanziaria per le assunzioni di cui al precedente punto 5);
9. di dare atto che Provincia di Varese stessa con l'approvazione dei bilanci di previsione degli anni passati ha approvato anche gli indirizzi in materia di personale espressi dall'Ufficio d'Ambito;
10. di precisare, relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/R/Idr/2019 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi;
11. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013 – art. 16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato";
12. di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

I Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli